



MARIA CLEMENTINA SOBIESKY

- Nella navata sinistra della Basilica di S. Pietro in Vaticano, sopra la porta dell'ascensore da cui scendono i turisti dalla cupola, è sepolta Maria Clementina Sobieska (1702–1735), nipote del re di Polonia e del Granduca di Lituania Giovanni III Sobieski. Il re Giovanni III Sobieski liberò Vienna dall'assedio dei turchi musulmani, diventò famoso e rese famosi i nomi della Repubblica delle Due Nazioni in tutto il mondo cristiano. La passione di Maria Clementina Sobieska per la fede cattolica aveva meritato l'onore speciale, riservato solo ai papi, di essere sepolta in Vaticano.





- La tomba fu realizzata negli anni 1739–1744. Volgendo le spalle a un obelisco dipinto, un angelo e la figura dell'Assunzione che eleva in alto il cuore ardente reggono un medaglione in mosaico con il ritratto di Maria Clementina, realizzato da Paolo Cristofari
- Sotto di loro un manto marmoreo avvolge il sarcofago di porfido con scritte in lettere d'oro i titoli della regina. Due angeli davanti al sarcofago reggono uno scettro e una corona. Con stile prettamente barocco, il monumento è composto di diversi materiali: le carni delle figure sono in marmo bianco, il manto è in alabastro, la corona, lo scettro e il cuore ardente sono realizzati in bronzo dorato.
-



Il ritratto in mosaico



- Sposata in esilio (a Montefiascone) con il re Giacomo III d'Inghilterra (1688-1766), divenne regina d'Inghilterra, Scozia e Irlanda. Giacomo III era il figlio di Giacomo II, l'ultimo re cattolico del Regno Unito (Inghilterra, Scozia e Irlanda) che era stato esiliato dal Regno Unito dai protestanti. Sia Giacomo II che suo figlio Giacomo III furono riconosciuti da papi come re d'Inghilterra, dai palazzi reali europei e dai giacobini che volevano il ritorno dei cattolici al trono inglese.
- Furono riconosciuti Sovrani d'Inghilterra solo da Francia, Spagna, Ducato di Modena e Reggio, Ducato di Parma e Piacenza, Ducato di Massa e Carrara e Stato Pontificio.



- Invitati da Papa Clemente XI a risiedere a Roma, la coppia visse in un palazzo romano e ad Albano Laziale , frequentando le feste e la nobiltà romana. La Chiesa provvide a loro con il rilascio di una pensione annuale di 12.000 corone.



- La vita coniugale di Giacomo e Maria Clementina si dimostrò presto turbolenta e infelice. Nel 1725, subito dopo la nascita del secondo figlio, Enrico Benedetto, battezzato con rito cattolico, la principessa lo accusò di adulterio e lo lasciò, andando a vivere a Roma, presso le suore del convento di Santa Cecilia, dedicandosi alla preghiera e ai lavori di cucito.
- Molto deperita, Maria Clementina morì a Roma il 18 gennaio 1735, a soli 32 anni ed ebbe i funerali nella basilica dei SS. Apostoli. Nella seconda cappella della navata destra, sul secondo pilastro, si trova una lapide in marmo realizzata nel 1737 dallo scultore Filippo Della Valle, raffigurante serafini e angeli con un'urna. All'interno fu riposto il cuore di Maria Clementina, mentre il resto del corpo fu depresso nella Basilica di San Pietro.

